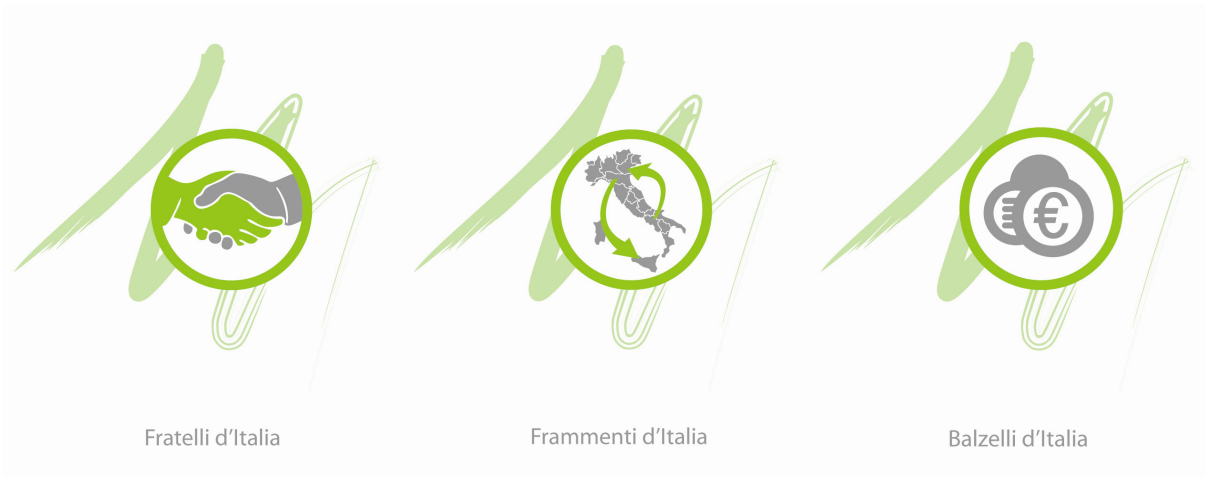




Fratelli d'Italia 
Frammenti d'Italia 
Balzelli d'Italia  LAB



NORD LAB I



Sessione I. Un Paese a porte chiuse

Da Paese d'emigranti a paese d'immigrati. Un fenomeno relativamente recente e in rapida evoluzione che ci ha investito come un ciclone e ci ha colto impreparati. Ormai avremmo dovuto metabolizzare il fenomeno, ma siamo sempre in affanno, perché l'emergenza immigrati sembra infinita. Dai respingimenti ai CPT, dal permesso di soggiorno alla cittadinanza, dal «ricordiamoci come eravamo» alla rabbia montante. Dove abbiamo sbagliato?

- Italia «porta del benessere». Come si coniugano le esigenze della lotta all'immigrazione clandestina al rispetto della dignità dei migranti?
- Sicurezza vs integrazione. È un binomio che può funzionare? E come creare il giusto mix?
- Tra percezione e realtà. Quanto c'è di vero sull'immigrazione rispetto a quello che vediamo nei media? Qual è lo scarto tra queste due dimensioni e quanto influisce l'opinione pubblica nella definizione di politiche specifiche?

Sessione II. Un Paese che «cambia pelle»

Dai fiorai ai benzinai, dai capannoni di Prato ai lavoratori edili, dagli stagionali alle badanti: girando in lungo e in largo per la penisola, l'apporto degli immigrati alla vita del nostro Paese risulta sempre più netto e indispensabile. L'Italia, insomma, sta letteralmente «cambiando pelle», e spesso le paure, i problemi e gli interessi degli immigrati coincidono con quelli degli italiani. Forse allora siamo davvero tutti Fratelli d'Italia? È una opportunità o un pericolo?

- Immigrati e mondo del lavoro: un universo complesso. Distribuzione geografica, settori d'impiego, lavoro nero. Quali scenari?
- Le imprese degli stranieri. Credito e regole. I problemi dell'imprenditore immigrato sono gli stessi di quello italiano?
- Politiche sociali, previdenza, sanità. Quali mosse per un welfare a misura d'immigrato?
- Usi, costumi e consumi. L'integrazione passa anche da qui?

Tutor: Costantino D'Avanzo, 3285741894, cost.davanzo@gmail.com

NORD LAB II



Sessione I. Raccogliamo i frammenti

Da 150 anni il territorio del nostro Paese è unificato nella Repubblica Italiana. Dopo 150 anni sono ancora forti le differenze che lo attraversano. Ricchezza o vincolo? Per certo sono diverse le esigenze e sono diversi i livelli di sviluppo e di contribuzione alle casse dello Stato. Un'analisi efficace non si può fermare alla storica divisione tra Nord e Sud, considerandoli entrambi come entità monolitiche e omogenee al loro interno. Proviamo a raccogliere i frammenti: d'Italia, di Nord e di Sud.

- Non esiste un solo Nord. Se i problemi sono diversi come potrebbero essere uguali le soluzioni?
- Erogazione di servizi e presenza dello Stato dovrebbero essere uguali in qualunque parte d'Italia. Come può aiutare il federalismo?
- La definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione. Un problema non più rimandabile?

Sessione II. Costruiamo il mosaico

Dividerci per restare uniti? Il federalismo fiscale può essere davvero una soluzione? Bisogna entrare nel merito e declinare questo concetto in proposte concrete basate su una fondamentale relazione: più autonomia deve comportare più responsabilità. È sottile e precario l'equilibrio tra il rispetto dei principi di uguaglianza e solidarietà sanciti dalla nostra Costituzione e l'esigenza di un'autonomia che incentivi lo sviluppo. È nella linea di questo equilibrio sottile che dovranno nascere soluzioni per la costruzione del nostro mosaico.

- La semplificazione legislativa: una questione solo di forma o di sostanza?
- La necessaria definizione delle competenze delle istituzioni dei diversi livelli territoriali. Chi deve fare cosa?
- Lo squilibrio nell'attribuzione delle risorse tra le Regioni ordinarie e le Regioni a Statuto speciale: con quali motivazioni?

Tutor: Elsa Pili, 3332668046, elsapili@gmail.com

NORD LAB III



Sessione I. Un fisco più efficiente

Nel 2009 la pressione fiscale è salita al 43,2%. Un regime di tassazione «scandinavo» a cui dovrebbero corrispondere servizi di qualità altrettanto nordica. Invece la nostra spesa pubblica è squisitamente «mediterranea»: eccessiva e soprattutto mal indirizzata. Gli ammortizzatori che hanno fino ad ora attutito l'impatto occupazionale della crisi scadono per la maggior parte in autunno. L'Unione Europea ha bollato l'Italia come paese a medio rischio per l'insostenibilità del suo sistema pensionistico. E i tagli indiscriminati della manovra correttiva non incidono minimamente sul fronte qualitativo e strutturale.

- Come allineare fisco e welfare alle esigenze del sistema produttivo?
- Evasione: una malattia congenita?
- Federalismo fiscale: come conciliare autonomia e responsabilizzazione degli enti locali?

Sessione II. Emergenza giovani

L'ultimo Rapporto Annuale Istat dipinge un quadro impressionante : il 29,5% dei giovani tra i 15 e i 24 anni non è inserito nel mercato del lavoro e ha abbandonato gli studi. Un dato triplicato rispetto al 1983, con un incremento nell'ultimo anno di quasi il 5%. E concentrato soprattutto al Nord (+85mila). La maggior parte, tuttavia, manifesta la volontà di «abbandonare il nido», salvo poi scontrarsi con le realtà di un sistema che non premia l'autonomia.

- Come modernizzare il mercato del lavoro per rendere l'ingresso e la permanenza dei giovani più agevole? Il contratto unico è un obiettivo realistico?
- Come adattare il sistema di welfare per favorire l'autonomia dei giovani? L'allineamento ad un modello «europeo» basato sui sussidi è la strada più auspicabile per il nostro Paese?
- Onore al merito: condizione imprescindibile per affrontare il mercato e la società da soli?

Tutor: Eugenio Carlucci, 3491936440, carlucci.eugenio@gmail.com

NORD LAB

LE REGOLE D'INGAGGIO



1. I NORD LAB saranno aperti venerdì mattina, 11 giugno, dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.
2. I lavori di ogni NORD LAB saranno suddivisi in 3 distinte sessioni: la prima dalle ore 09.30 alle 11.20 e la seconda dalle ore 11.30 alle ore 13.30. La terza – prevista dopo il buffet lunch – costituirà eventualmente l'occasione per tirare le somme e mettere a punto un documento di sintesi.
3. È raccomandata la massima puntualità, sia all'inizio dei lavori sia dopo le pause.
4. Tra le prime due sessioni è previsto un *coffee break* di 10 minuti.
5. Per consentire il più ampio dibattito possibile, la durata degli interventi è limitata a:
 - 10 minuti per le relazioni introduttive;
 - 7 minuti per gli interventi programmati;
6. Alla fine di ogni intervento programmato avrà luogo una fase di dibattito, in cui ogni partecipante potrà prenotare al *tutor* il suo intervento, per il quale avrà a disposizione 5 minuti.
7. Un semaforo segnalerà il rispetto dei tempi.
8. I materiali di lettura saranno distribuiti all'interno dei singoli NORD LAB.
9. Eventuali altre regole o deroghe saranno stabilite dai moderatori.
10. Come indicato nelle schede, per ogni NORD LAB è prevista la presenza di un *tutor* a disposizione per qualsiasi eventualità.



TRECENTO
SESSANTA